

sebbene fosse persuasa a ciò fare dal quondam Ibrahim-pascià, avendogli risposto, che essendo ormai in età non avea bisogno, nè anco più poteva imparare.

Dopo segue il *capigilèr-chietcudasci*, cioè capo delli portieri di sua maestà, con tre altri capi, il carico dei quali, fra gli altri, è di introdurre a sua maestà quelli che le vogliono baciare la mano per viaggio, ovvero in altro loco. Segue anco il *capì-agà*, cioè il capo degli uffiziali della Porta, con tutti i giovani, che sono al servizio particolare di sua maestà.

Dietro poi alle spalle di tutto l'esercito sono posti tutti li carriaggi ed animali, così della casa di sua maestà come anco di cadaun altro, ed insieme tutta la gente utile, essendo e li carriaggi e gli animali e le genti in quel numero grande che ragionevolmente si deve credere che possan essere, non però a caso, ma talmente disposti, che come una muraglia siano ostacolo a quelli che volessero penetrare da quella banda; e per maggiore lor guardia è posta una banda di genti siccome ricerca il bisogno.

L'artiglieria che conduce seco sua maestà è in grandissimo numero di pezzi, non grandi, ma, come diciamo noi, da campagna, con la quale i suoi antecessori hanno ottenuto molte vittorie. Questa sta divisa nell'esercito in tre parti; due sono nelli due corni con li *beiterbei*, la terza innanzi li giannizzeri come di loro particolar guardia.

Li passati imperatori hanno voluto alle volte avere in loro ajuto nelle loro imprese una banda di Tartari, ed anco il medesimo presente imperatore, siccome in questa impresa contro il Sofi, avendo mandato suoi *ciaus* con doni a pregar il loro capo che fosse contento di ca-